[illegible] Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^{4}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. — Primo quarto — Leva il sole ore 4.29 tramonta ore 7.41 — Trieste, Martedì 13 Luglio 1897 — Oggi: S. Margherita. — Domani: S. Bonaventura. — N. 5665

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'adunanza del grande possesso costituzionale a Vienna. VIENNA 12 (N). Come già fu annunziato ieri i membri del grande possesso costituzionale, invitati dal conte Osvaldo Thun, si riunirono qui a Vienna per consultarsi circa l'attitudine da assumersi di fronte alle ordinanze sulle lingue e rispetto al governo. Il conte Osvaldo Thun aperse l'adunanza con un discorso in cui attaccò nei termini più violenti il governo ed accentuò la necessità che il grande possesso costituzionale si associ a tutti gli altri rappresentanti della nazionalità tedesca, nella lotta contro le ordinanze. Dopo lunga e vivacissima discussione fu accolta la seguente risoluzione:

„Le ordinanze sulle lingue ed il modo in cui sono state applicate sono tali da costringere l'una parte dei rappresentanti parlamentari a continuare un'opposizione che danneggia gravemente l'amministrazione pubblica, mentre l'altra parte dei rappresentanti è tutt'altro che soddisfatta di quelle medesime ordinanze emanate per compiacerla. Di fronte poi ai nuovissimi rigori eccessivi del governo, da nulla giustificati, il grande possesso costituzionale, fedele alle proprie tradizioni, procurerà con ogni mezzo e con tutta l'energia di difendere la costituzione minacciata ed eserciterà in questo senso tutta la sua influenza, convinto che ogni tentativo diretto a violare la nostra costituzione è da riguardarsi come un attentato contro le basi della monarchia".

La risoluzione contiene inoltre un passo in cui si disapprova che i tedeschi passino i confini per fare dimostrazioni, poi continua: „Senz'odii e senza prevenzioni ostili contro le altre nazioni, noi staremo a fianco dei nostri connazionali e difenderemo con tutte le nostre forze la posizione dei tedeschi in Austria. L'autorità ed il prestigio del governo possono rimaner preservati dalle conseguenze delle crisi attuali solo qualora alla nazionalità tedesca della cui fedele devozione la dinastia ha già avuto centinaia di prove, [illegible] conservata la sua posizione come prima tra le nazionalità dell'impero".

Echi delle dimostrazioni di Eger. EGER 12 (N). Le guardie di p. s. a cavallo qui venute da Praga per la giornata di ieri, sono ripartite oggi.

Parlamento italiano. - Il bilancio d'agricoltura. ROMA 12 (N). *Camera.* Presiede l'on. Zanardelli. Dopo approvate due leggine, la Camera continua la discussione dei capitoli del bilancio di agricoltura ed arriva al capitolo 72. Dopo alcune osservazioni di vari deputati su interessi particolari, al capitolo 73 l'on. Compans solleva una nuova questione. Lamenta che non si sia dato un preciso resoconto delle somme raccolte dalla Camera di commercio di Roma per l'Esposizione di Chicago. Il fatto fu deplorato dalla stessa Commissione che rivide la contabilità di vari ministeri.

Lacava, ch'era ministro al tempo dell'Esposizione di Chicago, dichiara di aver lasciato al ministero i rendiconti [illegible] delle spese e che il residuo fu versato in economia.

Guicciardini, ministro d'agricoltura, dichiara di aver abbandonato le contabilità speciali, versando i residui alla tesoreria. Soggiunge che delle somme versate dalla Camera di commercio di Roma fu dato resoconto; così pure di altre; in quanto al residuo di lire 13000, che figurano in contabilità speciale, dichiara che furono spese sotto la responsabilità dei predecessori suoi.

Compans non è soddisfatto. Aggiunge che la somma contribuita dalla Camera di commercio fu distratta per altri scopi, senza resoconto.

Lacava soggiunge che deve trovarsi al ministero il rendiconto di quella somma, aggiungendo altri particolari sull'impiego della medesima.

Guicciardini ripete che assumendo il ministero, versò i residui alla tesoreria, conforme alla disposizione generale data dal ministro Colombo.

L'incidente, malgrado la doppia parlata di Lacava, ha fatto grande impressione. E' certo che in condizioni normali la Camera vi si sarebbe appassionata. Si leva la seduta alle ore 19.

ROMA 12 (N). *Senato del Regno.* Presiede Cremona. Si discute il bilancio dell'istruzione. Parlano parecchi senatori, facendo raccomandazioni.

Si chiude quindi la discussione generale. Dopo votati alcuni progetti di legge a scrutinio segreto il presidente si accorge che il Senato non è in numero.

Un telegramma del sultano a re Umberto. ROMA 12 (N). La *Tribuna* dice che il sultano ha spedito a re Umberto un telegramma poco dissimile nella forma, ma identico nel contenuto a quello mandato all'imperatore d'Austria, chiedendogli per la provata sua amicizia e disinteresse nell'azione di essere favorevole alle domande di annessione territoriale, fatte dalla Turchia per quanto concerne la Tessaglia. Re Umberto rispose subito che l'amicizia sua e il suo disinteresse gli imponevano di consigliarlo ad accettare le decisioni delle potenze formulate a mezzo dei rispettivi ambasciatori nella nota consegnata alla Porta. La risposta di Umberto fu spedita giovedì scorso al sultano.

Fino a questa sera la Porta non ha dato risposta all'ultima nota degli ambasciatori benchè questa fosse redatta in termini energici e precisi.

Il viaggio di Guglielmo a Pietroburgo. BERLINO 12 (B). La *Nordd. Allg. Zeitung* scrive: Secondo le ultime disposizioni l'imperatore Guglielmo, nel suo viaggio a Pietroburgo, sarà accompagnato, oltre che dal cancelliere principe Hohenlohe, anche dal segretario di stato barone de Bülow.

Come sta l'imperatore Guglielmo. ODDE 12 (N). Lo stato dell'imperatore Guglielmo che, come fu annunciato, riportò una leggera lesione all'occhio sinistro prodottagli da una corda cadutagli addosso mentre passeggiava sopra coperta a bordo dell'*Hohenzollern*, è soddisfacente.

BERLINO 12 (N). Riguardo all'infortunio toccato all'imperatore non si sa nulla di più di quanto annunciarono i telegrammi ufficiali. Notizie particolareggiate non sono pervenute a nessuno degli uffici centrali, nè al ministero degli esteri, nè a quello della marina, nè al comando superiore di marina. Da ciò si arguisce che l'infortunio si riduca a lievissima cosa. Però è probabile che l'imperatore debba rinunciare alla visita già progettata di alcune città sulla costa norvegese.

Camera francese. PARIGI 12 (B). Il ministro delle finanze Cochery presenta un disegno di legge secondo cui i consigli generali dovranno provvedere all'assetto delle imposte dirette appena in ottobre; egli domanda che questo disegno di legge venga portrattato d'urgenza. Il deputato Millerand combatte vivamente l'urgenza, osservando che il progetto di legge implica l'autorizzazione a prolungare la sessione parlamentare. Il presidente dei ministri Mèline ribatte le osservazioni di Millerand. Il deputato Cavaignac accusa il governo d'impotenza.

La Camera con voti 300 contro 252 approva la pertrattazione immediata del disegno di legge.

Un libro giallo francese sulla questione d'Oriente. PARIGI 12 (N). Oggi fu distribuito il libro giallo contenente i documenti diplomatici sulle questioni d'Oriente, particolarmente della questione candiotta, della guerra greco-turca e della situazione nell'impero ottomano dal febbraio fino al maggio 1897.

Parlamento portoghese. LISBONA 12 (N). Il ministro delle finanze presentò oggi alla Camera il bilancio nonchè le proposte relative alla riforma della Banca del Portogallo, all'istituzione del monopolio per la produzione e raffineria dello zucchero di barbabietola, alla cessione delle ferrovie in appalto, alla riforma dei monopoli già esistenti, del tabacco e dei fiammiferi. Tutte queste proposte tendono ad aumentare gl'introiti dello stato.

La Scupcina. BELGRADO 12 (N). Il re confermò l'elezione di Vlassic a presidente e di Dca a vice-presidente della Scupcina.

Alla Camera il ministro-presidente lesse l'*ukas* con cui il re lo incaricò di inaugurare la sessione della Scupcina.

Il re del Belgio a Stoccolma. STOCCOLMA 12 (N). Il re Leopoldo, del Belgio, giunse qui nel pomeriggio e si recò al castello reale, dove gli fu messo a disposizione un appartamento. Il re però alloggerà a bordo del suo *yacht*.

Fra sovrani e principi. ROMA 12 (N). Il principi di Napoli sono giunti alle 13.40, ossequiati alla stazione da Rudinì, dagli altri ministri, dai personaggi di corte e dalle autorità. I principi partiranno domani e i sovrani andranno insieme a loro fino a Firenze, dove i principi scenderanno. I sovrani invece proseguiranno per Monza. Si dice che il re partirà per Palermo già il 16. Sarebbe accompagnato dai ministri Rudinì e Brin.

Il re del Siam. PIETROBURGO 12 (N). Iersera il re del Siam partì per Stoccolma. [illegible] si recherà a Kronstadt.

Udienza. VIENNA 12 (N). L'imperatore ricevette stamane il ministro germanico degli esteri barone de Bülow in udienza speciale.

Leontieff funzionario abissino. PARIGI 12 (N). Telegrafano da Gibuti: Menelik nominò Leontieff governatore generale delle vaste e ricche regioni, chiamate provincie equatoriali dell'Abissinia. Leontieff ritorna in Europa, latore di regali per il presidente Faure.

Una lettera di Cipriani a Rochefort. PARIGI 12 (N). L'*Intransigeant* pubblica una lettera scritta da Amilcare Cipriani a Rochefort. Cipriani dice che la sua ferita va bene, ma teme di restare zoppo. Aggiunge che la Grecia per molti anni è rovinata politicamente, materialmente e moralmente; nè da colpa al tradimento delle potenze. Dice che il soldato greco è buono ma gli ufficiali ignoranti. Quelli superiori, Smolenski compreso, sono mediocri. Cipriani dice che si recherà in Italia e vi resterà fino al primo mandato di cattura che sarà spiccato contro di lui, e che certo non tarderà.

L'Italia all'esposizione di Parigi. ROMA 12 (N). E' intenzione del ministro Guicciardini di discutere, appena esaurito il bilancio d'agricoltura, il progetto di credito d'un milione per le spese per il concorso ufficiale dell'Italia all'Esposizione internazionale di Parigi nel 1900. Gli altri stati hanno già fissati i fondi.

La domanda a procedere contro Crispi. ROMA 12 (N). Stamane due deputati si recarono al banco presidenziale a domandare se è arrivata la domanda d'autorizzazione a procedere contro Crispi. Ebbero risposta negativa.

Movimento prefettizio in Italia. ROMA 12 (N). Il movimento dei prefetti, già preparato, comincia ad incontrare difficoltà per gli attacchi della stampa. Non è difficile che Garroni si rechi a Genova e Capitelli a Verona. Il movimento si farà durante le vacanze.

Perquisizioni presso studenti russi a Berlino. BERLINO 12 (N). Nelle abitazioni di parecchi studenti russi del politecnico, furono praticate minuziose perquisizioni dopo le quali gli studenti furono arrestati e condotti alla presidenza della polizia; domani saranno scortati alla frontiera russa.

Disordini durante una "Corrida". BARCELLONA 12, (N). Durante la *corrida* di ieri, in seguito ad un cambiamento introdotto nel programma, avvennero dei disordini. Alcuni individui tentarono di appiccare il fuoco all'arena, ma ne furono impediti dai gendarmi.

Vi furono parecchi feriti, fra questi anche due gendarmi. Vennero operati numerosi arresti.

Il guardasigilli in lutto. ROMA 12 (N). Ieri il guardasigilli Costa è partito da Roma causa la morte del figlio avvenuta a Torino. La voce che il figlio suo si fosse suicidato è falsa. Si tratta di sincope cardiaca, che da tempo lo affliggeva. Era un giovane di 28 anni, studioso e colto. Il re, Rudinì e molti uomini politici telegrafarono al guardasigilli condogliandosi.

Lo sciopero di Budapest. BUDAPEST 12 (B). Venne sospeso il lavoro in tutte le fabbriche di latterizi. Gli scioperanti sono ora circa 15,000; finora nessun disordine.

Terribile disastro ferroviario. - Una quarantina di morti, 60 feriti. COPENHAGEN 12 (B). Ieri a mezzanotte nella vicina stazione di Gjemtonte, il treno celere proveniente da Helsingör urtò contro un treno postale fermo. 8 vagoni rimasero fracassati; 40 persone rimasero uccise e 60 ferite. I morti ed i feriti furono trasportati all'ospitale con due carri dell'ambulanza.

COPENHAGEN 12 (N). Nel disastro ferroviario di Gjentomte, 33 persone, fra cui 9 fanciulli, rimasero uccise sul colpo. Cinque feriti morirono durante il trasporto all'ospitale di Copenhagen, altri feriti soccombettero poi all'ospitale stesso.

Nel treno postale si trovavano numerosi membri d'una società socialista, i quali avevano fatto una gita di piacere in comune. Le vittime della catastrofe appartenevano quasi tutti a questa società. Dinanzi all'ospitale in cui sono stati trasportati i cadaveri avvennero scene strazianti tra i parenti e gli amici delle vittime.

COPENHAGEN 12 (N). E' già stata constatata l'identità di tutte le vittime della catastrofe ferroviaria; soltanto un cadavere di donna non potè essere riconosciuto. Dalle 3 pom. in poi dei feriti non è morto più alcuno.

Esplosione di fuochi artificiali. ROMA 15 (N). Oggi alla fabbrica di polveri dei fratelli Colonnelli, fuori porta San Lorenzo avvenne un tremendo scoppio. Accorsero carabinieri e pompieri. La fabbrica era distrutta. Uno dei proprietari fu trovato morto già carbonizzato. Causa la grande folla agglomeratasi sul luogo i carabinieri dovettero formare i cordoni. Si crede che lo scoppio sia stato originato da alcuni fuochi di bengala, esposti incautamente al sole.

La raccolta in Ungheria. BUDAPEST 12 (N). Secondo le informazioni pervenute al ministero dell'agricoltura, i lavori per la raccolta procedono senza interruzioni e con alacrità.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Ecco l'ordine del giorno della XVII seduta pubblica del Consiglio della città, che avrà luogo domani sera alle 7.

1. Lettura del P. V. della XVI seduta pubblica. — 2. Comunicazioni. — 3. Nomina di due delegati alle sedute della Società d'Aurisina. — 4. Relazione della Commissione ai provvedimenti d'acqua in merito ai progetti Schmiek, Grablovitz e [illegible] — 5. Idem, in merito alla compilazione dei progetti di dettaglio dell'acquedotto Bistrizza-Rocca. — 6. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica di aprire [illegible] — 7. Idem, sulla domanda delle maestre dei civici Giardini d'infanzia [illegible] — 8. Idem, [illegible] — 9. Resoconto della civica Biblioteca pro 1896.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della Lega Nazionale i seguenti importi:

Per onorare la memoria della Contessa Adele ved. de Furegoni, dal sig. Nico e Mary Bartole, corone 30.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Segrè, dai sig. Beatrice e Giulio Bünger, corone 10; dal signor Menotti Morpurgo, corone 10; dal signor Augusto Filippi, corone 20.

A favore del Comitato femminile della „Lega", dal dott. A. A. Cofler, in memoria della madre del signor Ettore Segrè, corone 20.

L'Aurisina. In quanto abbiamo scritto ieri a proposito dell'acqua d'Aurisina, è incorso un errore di stampa, che per debito di lealtà ci preme di rettificare. Non 4400 a 4500 metri cubi d'acqua al giorno può fornire l'Aurisina, ma - come, del resto, scrivemmo anche due giorni or sono - 5400 a 5500.

Unione Ginnastica. Il trattenimento offerto ieri sera ai soci dell'„Unione" nel giardino della Palestra riuscì brillantissimo. Una folla di signore e signorine, sfidando il vento molesto, accorse ad animare quel geniale ritrovo. L'ottima orchestra diretta dal m.o Molini eseguì uno scelto programma. Gustati specialmente la fantasia sulla *Bohème* di Puccini, le reminiscenze del ballo *Coppelia* e il *potpourri* dell'*Aida*.

Fra un numero e l'altro il direttore sig. Domenico Antoni, valente dilettante pirotecnico, accese due fuochi artificiali, di tutta novità con ruote colorate giranti, getto di palle lucenti e pioggia di scintille.

Alle 9, gentilmente invitati, intervennero alla festa l'egregio signor Barbon, presidente della „Bucintoro" di Venezia con alcuni direttori di quella forte Società di canottieri, il sig. Ugo Chiozzotto, pure della „Bucintoro", vincitore del premio della Società delle regate e il sig. Chiesa della Società nautica „Libertas" di Firenze. Questi ospiti simpatici furono ricevuti all'ingresso dal presidente dell'„Unione" avv. Daurant e dalla direzione *in corpore*, che fece con moltissimo garbo gli onori di casa. Dopo un giro in giardino, gli ospiti furono condotti a visitare l'ampia Palestra e la sala della Direzione, dove sono conservati i trofei e le medaglie vinte dai nostri ginnasti e canottieri in varie gare.

Da ultimo, sul terrazzo prospettante la Palestra, la Direzione dell'„Unione" offerse agli ospiti veneziani e fiorentini una bicchierata, che trascorse fra la più schietta cordialità.

Allo *champagne* l'avv. Daurant portò un saluto ai canottieri della „Bucintoro" e della „Libertas" Per i primi rispose il signor Barbon, per i secondi il signor Chiesa, entrambi fragorosamente applauditi. La genialissima festa, allietata dalla presenza di molte belle fanciulle, si protrasse fino a tarda ora.

Lo sciopero dei braccianti in agrumi. Ieri alle 5 pom., nei magazzini della ditta Federico Puglisi, in via Valdirivo, si radunarono circa 60 negozianti in agrumi, importatori ed esportatori, assieme ai fiduciari dei braccianti Giovanni Spaini, Alberto Bernardis, Antonio Steffanutti, Giuseppe Marussig e Giuseppe Tam. Assisteva il commissario di polizia sig. Pechotsch. L'adunanza durò fino alle $6^{3}/_{4}$ senza che si potesse conseguire l'accordo.

A quanto ci viene assicurato, già da tempo, in seguito ai buoni uffici del cav. Randegger, i braccianti degli importatori avevano ottenuto un miglioramento, cosicchè il loro salario ammonta a f. 1.80 al giorno, mentre quelli degli esportatori percepiscono f. 1.60. Osservano però i negozianti che nella stagione di maggior lavoro i braccianti percepiscono retribuzioni straordinarie di 30 soldi all'ora, cosicchè la loro paga giornaliera giunge in quelle epoche qualche volta sino a 3 fiorini.

I braccianti hanno deciso di continuare lo sciopero. Essi sono in numero di 500 circa, dei quali 400 lavorano per conto degli esportatori e 100 per conto degli importatori. Essi hanno serbato finora un contegno esemplare, talchè non si è verificato il più piccolo incidente.

Esposizione Generale italiana di Torino pel 1898. Il Console Generale italiano in Trieste rende noto ai connazionali che desiderassero di prender parte all'Esposizione Generale Italiana di Torino del 1898, che per tutte le informazioni loro occorrenti possono rivolgersi allo Spettabile Sotto-Comitato, costituitosi in questa città e che tiene Ufficio nel Regio Consolato stesso.

Nuovo medico. Al sig. dott. Edoardo Meth fu accordato il permesso di esercitare l'arte medica nella nostra città.

Consorzio dei sarti. L'adunanza della Cassa ammalati che doveva tenersi iersera, andò deserta per mancanza de numero legale. Verrà tenuta in seconda convocazione la sera di lunedì 19, alle 8 e mezzo.

La manovra sul monte San Michele. [illegible] il giornale tedesco del mattino ci rinfaccia d'aver pubblicato con tendenziosi intendimenti la relazione episodica sulle manovre di Muggia, comparsa nel nostro numero di venerdì 9 corr. [illegible] nostra tendenziosità. E l'accusa non è fondata su null'altro.

Su null'altro, poichè nessun commento avevamo fatto seguire alla notizia, ed avevamo anzi scritto che, avendo per intanto controllato la verità dell'essenza, vi saremmo tornati su appena fatta un po' di luce sui particolari della commedia. Ciò che per la gente di buona fede voleva dire: „Si pubblica questa lettera perchè consta che il fatto in sostanza è vero, non vi si aggiungono commenti, perchè non si conoscono ancora, come a questo fine sarebbe necessario, tutti i dettagli." Sicchè, il giornale tedesco, per saltarci addosso come ha fatto, avrebbe dovuto aspettare qualche poco e dal lato della serenità ci avrebbe guadagnato moltissimo. Invece, per avere il gusto di negar l'asino, il vecchietto e qualche cifra, e pigliarsi il divertimento di trattarci da perturbatori della pace nazionale - frase divenuta di moda, dopo le ordinanze sulle lingue - il giornale tedesco vuole apparire tanto cattivello, quanto davvero non l'avremmo creduto. Ma diventa anche un tantino impertinente, perchè smentisce l'asserzione nostra, d'aver attinto informazioni; mentre sta il fatto che noi abbiamo telefonato giovedì sera a Muggia, donde la notizia, nella sua essenza, ci fu confermata.

***

Ma l'essenza del fatto, l'ammette anche il giornale tedesco, il quale, l'abbiamo detto, non crede all'asino, al vecchietto ed al numero. Che l'essenza del fatto sia vera dovrebbe arcichebastarci; perchè sui particolari ammettevamo anche noi che ci fosse bisogno di maggior luce; perchè su fatti avvenuti nella campagna e di notte è facile che si riferiscano inesattezze; perchè, infine, è l'essenza che determina la natura delle cose e i particolari non sono che accessori. Tuttavia, per sollecitare le informazioni - delle quali già avevamo incaricato persona insospettabile - abbiamo voluto inviare a Muggia, S. Rocco e dintorni due nostri *reporters*, con l'incarico di verificare ogni circostanza del racconto pubblicato.

Ed ecco, nella sua semplicità, la relazione dei nostri *reporters*:

A Muggia non abbiamo avuto che la conferma di massima dei fatti e la notizia che 16 persone, le quali avevano partecipato alle manovre, sono già state assunte a protocollo. *(16 dunque è il numero delle persone assunte, non quello del totale dei partecipanti*, come per errore, senza dubbio involontario, dice il giornale tedesco.)

Recatici a S. Rocco, abbiamo preso un sentieruolo, che conduce sul monte, nella località cosidetta di S. Michele. Passammo presso una villa e a due giovanette, che stavano sdraiate sull'erba, chiedemmo se avessero sentito degli spari domenica scorsa. Ci risposero di non saperne altro se non che al momento ebbero gran paura; il giorno appresso, rilevato dal padre loro di che si trattava, si tranquillarono.

Dopo un quarto d'ora, scorgemmo dinanzi a noi tre fanciulli, che rincasavano dopo aver portato il pranzo ai loro padri, occupati nel cantiere di S. Rocco.

Interrogato, il maggiore dei tre fanciulli, dell'apparente età di 14 anni, rispose: „Ah, i vol parlar dela bataglia? Oh i ga sbarado un zinquanta tiri. I ga sbarado anca contro el vecio Dresina, ma no i lo ga copado perchè iera carighi i s'ciopi a polvere!" *(Ecco dunque il vecchietto identificato. E che i fucili fossero carichi a polvere lo avevamo detto anche noi; non è una scoperta del giornale tedesco).*

Salimmo quindi, per il „trozo de Paolini" alla casa del capovilla, dove c'è un'osteria; ci sedemmo all'aperto e attaccammo discorso con un uomo sulla quarantina, il quale ci disse: Oh! i ga avudo paura, ma no iera de averla. I ga fato una manovra.

— Ma, è uso dei coscritti di qui di far consimili manovre?

— Uso? Mi son nato qua, in sto logo che se ciama *Fontanela*, e no ghe ne go mai viste. No so mi cossa che ghe xe saltà in testa sto ano!

— Ed è vero che hanno sparato contro, un vecchio, certo Dresina?

— Ah! quel maturlo de Giorgio Dresina, fio de Micel? Sì xe vero, ma no i ghe ga fato niente. Co' 'l xe passà e i ghe ga parlà, el ga risposto burlandoli e lori ga tirà un colpo, col s'ciopo carigo a polvere. *(E noi avevamo raccontato proprio così).*

— E quanti erano?

— Cossa so mi, quanti. Ghe iera quei coi s'ciopi e drio de lori iera una massa, che iera andai per curiosità.

— E tutti insieme potevano essere trecento?

— Eh, podeva sì. Veder del monte de rimpeto pareva un bataglion de soldai perchè no se capiva quei che iera armai e quei che iera drio per guardar. (Nessuna meraviglia dunque che la persona che [illegible])

[illegible] gazzo e questi, che ci stava guardando, ci strizzò l'occhio e scappò via.

Ecco dunque dei particolari sui quali è ben facile far luce. C'è il nome del vecchio intimorito dalla schioppettata e l'identificazione non meno importante, per il giornale tedesco almeno, del proprietario dell'asino. Quanto alle persone, assunte a protocollo sono le seguenti:

Giuseppe di Giuseppe Sanzin, Giovanni di Angelo Maniago, Giovanni di Matteo Cosciancich, Vittorio di Giovanni Castro, Nazario di Giuseppe Pobega, Giovanni di Giovanni Bensich, Antonio di Giovanni Marcovich, Giovanni di Giovanni Benes, Francesco di Giacomo Villa, Giuseppe di Giuseppe Babich, i fratelli Michele e Giacomo di Giovanni Fontanot, Giorgio e Giovanni Fait fu Giorgio, Giovanni e Giuseppe di Giacomo Brainich.

***

In conclusione, dunque, il fatto a noi narrato e da noi pubblicato è perfettamente vero. Soltanto per quel che riguarda il numero dei partecipanti alla manovra, il nostro corrispondente occasionale è incorso in un'inesattezza. Saremmo stati lietissimi di poter rettificare quest'inesattezza, indicando la cifra precisa dei manovranti; riteniamo però che nè a noi nè ad alcun altro, forse neppure alla stessa autorità, riuscirà di determinarla con precisione.

Quanto al rabbuffo mossoci così a sproposito dal giornale tedesco, gli osserviamo che ci sono tre modi di pubblicar notizie: riprodurle con oggettività, gonfiarle esagerandone sostanza e dettagli, e ridurle a minimi termini, togliendo loro artificialmente ogni importanza. Noi, questa notizia delle manovre di S. Michele l'abbiamo riprodotta come l'abbiamo ricevuta, dopo esserci assicurati della verità della sua essenza. E se vi abbiamo aggiunto qualche cosa di nostro, è stata quest'aggiunta la parola „commedia" - che, se il giornale tedesco non lo sa, equivale al suo *Schauspiel* - con la quale abbiamo qualificato il fatto e che per tutte le persone savie ha avuto la virtù di scalzare in antecipazione le sue ridicole accuse. Come sempre, dunque, ci siamo attenuti al primo modo, il quale, se non ci ha scampato dalla malevolenza del nostro inquisitore, era però l'unico che potesse essere seguito da un giornale, che appunto non ha *tendenze* da servire. Il terzo modo ha abbracciato invece il giornale tedesco, il quale ha fatto il possibile per togliere alla fucilata - di certo innocua ma senza dubbio caratteristica di non invidiabili condizioni di sicurezza pubblica - ogni e qualsiasi importanza, fino a sostenere che nei dintorni di Muggia è uso che i giovani facciano le manovre prima di andar soldati. Non dunque noi, ma precisamente il giornale tedesco ha dato prova in quest'occasione di inconfutabile tendenziosità.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Dalla famiglia Zanardini per onorare la memoria della signora Anna ved. Segrè, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Il dott. Moisè Luzzatto e la sua gentile consorte, in ricorrenza di un triste anniversario fecero pervenire al dott. Feliciano Costanzo l'importo di f. 20 a favore del Circolo Accademico italiano a Vienna.

Alla Presidenza del Collegio medico del Civico Nosocomio pervennero dal dottor Costanzo e fratello Nicolò corone 20 a favore dei poveri convalescenti e ciò per onorare la memoria della contessa Adele de Furegoni-Sirovich.

Il signor Moisè dott. Luzzatto e consorte, elargirono alla Società Operaia Triestina l'importo di f. 50, nella ricorrenza d'un doloroso anniversario.

All'Associazione Italiana di Beneficenza pervennero i seguenti importi:

Per onorare la memoria della defunta signora Contessa Adele ved. de Furegoni al fondo „Margherita di Savoia" Lire 25, dal signor Cav. Salvatore B. Segrè, e fr. 30 dal signor Cav. Pietro Fabricci e famiglia;

per onorare la memoria della defunta signora Anna ved. Segrè al fondo „Margherita di Savoia" Lire 25, dal signor Cav. Salvatore B. Segrè.

Alla Società della Poliambulanza pervennero:

Dai signori dott. Moisè Luzzatto e Consorte, nella ricorrenza d'un doloroso anniversario, a favore della Guardia medica fiorini 30;

dal signor Angelo Luzzatto, dalla signora Rosalia Venezian-Luzzatto e dalla signora Carolina Morpurgo-Luzzatto per onorare la memoria del carissimo nipote Vittorio Luzzatto, ciascuno, fiorini 20;

dal signor Carlo Burgstaller e famiglia, per onorare la memoria della compianta signora Anna ved. Segrè, corone 20, e dalla famiglia Lustig, per lo stesso scopo, corone 25.

Al Bagno di Barcola. [illegible]

Per i salvatori d'una bambina. [illegible]

La scuola per infermieri. Ieri alle ore 5 pom., in presenza della Commissione sanitaria [illegible] signori Banelli, dott. Mazzorana, Resovich Ed. e del facente funzione di Presidente del Collegio medico, si tennero gli esami degli allievi della scuola per infermieri ed infermiere.

Gli intervenuti espressero al docente della scuola, il medico primario dott. Massopust, la loro piena soddisfazione per gli ottimi risultati ottenuti da questa scuola.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Orion*, proveniente da Bombay, diretto a Trieste, proseguì il 10 corr. il suo viaggio da Aden per Suez.

Il piroscafo *Habsburg*, diretto per Trieste, lasciò il 10 corr. il porto di Alessandria.

Il piroscafo *Berenice*, proveniente da Trieste, diretto per Santos, proseguì l'11 corr. il suo viaggio da Funchal per Pernambuco.

Cronaca del porto. Ieri alle 10 ant., arrivò nel nostro porto, proveniente da Zara, il yacht *A. Lily*, appartenente al *yacht-Geschwader*.

*** Alle 3 pom., arrivò il rimorchiatore della marina da guerra *Triton*, proveniente da Pola.

*** Alle 6, proveniente da Costantinopoli, arrivò il piroscafo del Lloyd *Maria Teresa*, cap. Mosca, con carico di grano e 52 passeggeri. Dopo ottenuta libera pratica s'ormeggiò al molo N. 3 del Punto franco.

*** Alle 5 pom., il piroscafo *Giampaolo*, da Muggia, giungeva nel nostro porto. Essendo partito da Muggia poco prima del piroscafo dello stabilimento tecnico *Dori*, appena giunto in porto, avendo a poppa quest'ultimo, il capitano intendeva di prendere il posto a lui riservato alla riva della Sanità di faccia al palazzo del Lloyd a., senonchè ivi era già ormeggiato il *S. Nazario C.* che doveva intraprendere la gita del *fresco in mare*. Non essendovi altro mezzo di sbarcare i passeggeri, giacchè la riva era tutta occupata, il *Giampaolo* fu accostato al *S. Nazario C.*, ma nel far ciò, il ponte di comando del primo cozzò contro il battello di salvataggio del secondo. Si udì uno scricchiollo e si constatò tosto che due madieri della barca erano stati schiacciati. Il danno è rilevante.

*** Ieri alle 11 ant., tra le barcacce a vapore ferme in *Sacchetta* presso il molo del carbone, si trovava il rimorchiatore N. 3 del Lloyd, quando qualcuno s'accorse che il battello affondava. In breve il rimorchiatore toccò con la chiglia il fondo e l'acqua, alta circa un metro e mezzo, lo coprì sino alla coperta.

Avvertito dell'incidente il governo marittimo, furono inviati sul luogo il pontone e la pompa a vapore.

Dopo non pochi sforzi, si riuscì a sollevare il battello ed, estrattane l'acqua mediante la pompa, si chiuse una valvola [illegible]

LA PAZZA 23

— In qual direzione fuggiva quell'uomo?

— Verso le Maselle.

— L'avete riconosciuto?

— No. Soltanto, per segnalarvelo, mi è sembrato che egli fosse della statura di Tommaso Loreti, il taglialegna. Ma questo che io vi dico sapete bene, non è...

— Dove abita Tommaso Loreti?

— Precisamente verso le Maselle: al limite del bosco.

Il signor De Pierri riflettè e si consultò a voce bassa col signor Fanfani.

— Che ora poteva essere - domandò quest'ultimo.

— Le undici, presso a poco.

— Il signor De Pierri si volse verso Guidi:

— Quest'ora concorda col momento in cui voi pure avete creduto di riconoscere il taglialegna.

— Perfettamente, signor giudice.

— Sì, è l'ora in cui è avvenuto il fatto... - mormorò Gervasia.

I due magistrati domandarono allora a Guidi alcune informazioni su Tommaso Loreti.

La guardia ne fornì parecchi: i lettori ricordano il rancore di vecchia data che egli nutriva verso il giovanotto. Era questo il momento di dargli sfogo. Egli dunque disse tutto ciò che sapeva sugli antecedenti del taglialegna. Delle strane voci erano corse in paese dopo che Tommaso ebbe lasciato la casa Montelli. Si raccontava che il negoziante di legna aveva scacciato il suo impiegato e non si induggiava ad inventare delle storie sul motivo di questo licenziamento. Nulla era impossibile diceva il guardacacoia. Forse quell'assassinio era una vendetta... Nel villaggio non si affermava nulla, si supponeva, ecco tutto.

Fin qui le deposizioni ricevute si riassumevano, senza prove nè indizi gravi del resto, in una vaga accusa contro Tommaso Loreti. Queste deposizioni, la giustizia doveva accettarle, senza alcun dubbio, e profittarne, ma in una data misura. Si era ben sicuri di aver visto Tommaso? Il taglialegna si era aggirato in quei dintorni nell'ora in cui il delitto veniva commesso? Aveva egli lasciato nel giardino, sotto le finestre, nel bosco, un indizio del suo passaggio? E poi non sembrava risultar chiaro dalla deposizione di Gervasia e da quella di Guidi che due uomini si trovavano nel giardino? Se il movente del delitto era il furto, poteva darsi che si trattasse di due complici.

Voce di popolo voce di Dio - dice un proverbio. Non vi è nulla di più falso dei proverbi. Accade talvolta, sovente anche, che la voce pubblica s'inganni, sopratutto allorchè si tratta di questi drammi misteriosi la cui causa resta lungo tempo inesplicata. Si potrebbero citare mille esempi in cui la giustizia è stata in tal modo, e quasi suo malgrado, trascinata a degli errori deplorevolissimi. I magistrati non l'ignoravano; essi perciò stavano in guardia. Ripugnava loro di assumere la responsabilità di un arresto, motivato da sì pochi indizi. Dovevano dunque continuare le loro indagini. Entrarono nella sala da ricevere, dove, sopra un materasso, era stato deposto il cadavere sfigurato del signor Montelli. Il dottor Mariani aveva constatato la morte e non aveva voluto cambiar nulla al disordine degli abiti, sapendo bene che una osservazione, futile in apparenza, può condurre alle scoperte le più gravi. Una poltrona e alcune sedie erano rovesciate. Evidentemente doveva esservi lotta, una lotta suprema, disperata. Presso il candelabro, un lago di sangue. Il guardacaccia, Guidi, disse:

— E' là che trovai disteso il mio padrone.

— E la signora Montelli?

— Qui... coi piedi verso il divano, la testa sullo zoccolo del caminetto...

Gervasia tremava e si faceva dei segni di croce, borbottando delle preghiere.... Ramagetti rimaneva immobile a guardare. Dal piede del candelabro fino al caminetto vi era delle tracce di sangue... Sembravano dirigersi verso il posto dove Maddalena era caduta.

— Egli è stato colpito ed è caduto presso il candelabro - fece il giudice, formulando a bassa voce le sue osservazioni che sottoponeva al procuratore del re. - Poi si è rialzato, ma non ha potuto tenersi in piedi. Lo si vede da quelle striscie lasciate là sul pavimento dalle scarpe della vittima. L'infelice deve aver tentato più volte la prova, ma è sempre scivolato. Non è così?

Il procuratore del re fece un cenno affermativo. Il giudice De Pierri si recò verso il cadavere e dopo averlo esaminato proseguì:

— Notate, signor Fanfani, come i pantaloni sono macchiati di sangue ai ginocchi.

— I ginocchi infatti sono insanguinati e le macchie continuano sulla stoffa fino ai piedi.

— Il signor Montelli, stremato di forze, è scivolato e si è prodotto questa escoriazione sul pavimento. E' caduto sui ginocchi con le mani nel sangue ed ha cercato di trascinarsi fin verso la signora Montelli, senza dubbio per darle un supremo addio, nel momento in cui si sentiva morire. Le dita sono esattamente impresse sul pavimento, di distanza in distanza. Poi egli ha fatto un ultimo sforzo, appoggiandosi su quella poltrona che ha rovesciato e la cui spalliera è macchiata di sangue. Finalmente, è ricaduto, col capo presso il piede del candelabro e non si è più mosso... Dev'essere stato un momento spaventevole... Gli sforzi di questo disgraziato per riavvicinarsi, nel momento della sua agonia, alla donna che amava pazzamente e da cui un delitto la separava... è un dramma orribile...

— Deve essere proprio avvenuto così - fece il signor Fanfani, il quale, malgrado il suo stoicismo e la sua abitudine, sembrava impressionato quanto il suo giovane collega.

Volgendosi verso il dottor Mariani, il quale attendeva silenzioso presso la finestra, che i magistrati volessero indirizzargli le domande d'uso, il procuratore del re disse:

— Mio caro dottore, quali sono finora le vostre constatazioni?

(Continua)

che, sbadatamente lasciata aperta, era stata la causa dell'affondamento.

Dalla riva una folla di curiosi assisteva al ricupero del battello. La macchina, naturalmente, sofferse qualche danno.

Tentati suicidii. Caterina Musich, d'anni 68, abitante in via S. Michele N. 9, ieri notte, chiusasi nella propria stanza, accese un braciere di carbone e adagiatasi sul letto vi attendeva tranquillamente la morte. Senonchè non avendo ella bene otturato le fessure della porta, il gas carbonico sviluppatosi dal combustibile si diffuse per il corridolo del quartiere. All'una e mezzo un inquilino, rincasato, s'accorse della cosa e ne ricercò la causa. Non tardò quindi a saperla. In tutta fretta furono spalancate le finestre della stanza in cui si trovava la donna, già semi-asfissiata. Si corse a chiamare un medico il quale, assoggettando la vecchia alla respirazione artificiale, la pose fuori di ogni pericolo.

*** Il contadino Matteo S., d'anni 21, è alloggiato presso un suo parente a nome Luigi Skerl, a Barcola. L'altra sera il S. ritornò a casa colla fisonomia molto annuvolata e alle richieste dello Skerl, disse di aver trovato litigio col suo padrone Giorgio M., abitante in quella villa al N. 303. In seguito poi a qualche parola dettagli dal parente, il S. si riscaldò alquanto e rivoltosi allo stesso con volto minaccioso gli disse: „Va, va a dormir, te dismissarò mi". Impressionato lo Skerl da queste parole scese in istrada per chiamare le guardie.

Nel frattempo il S., presa una cinghia di pelle, vi fece un nodo e con quella tentò di appiccarsi, senonchè non riuscì nel suo intento, giacchè la cinghia troppo debole si ruppe ed egli cadde a terra proprio nel momento in cui entravano nella stanza le guardie.

Condotto al commissariato di Guardiella, fu assunto a protocollo.

La disgrazia all'officina del gas. Ieri mattina, alle 6, in seguito ad invito del direttore dell'officina del gas illuminante, ingegnere Sospisio, il fratello di quel povero Antonio Segulin che ieri notte tanto miseremente perdette la vita schiacciato da un vagone, si recava nell'abitazione del defunto a partecipare alla vedova la terribile disgrazia che l'aveva colpita.

La povera donna trovavasi a letto, essendo ammalata. E' impossibile descrivere la straziante scena che ne seguì; l'infelice non poteva persuadersi di aver perduto in sì misero modo il marito, che poche ore prima era uscito di casa, sano e felice.

Più tardi, accompagnata da quattro amiche, ella si recava a San Giusto, ove la salma del Segulin, vestita a nero è deposta nella cassa ai cui fianchi ardono quattro ceri.

Oggi alle 5 pom. seguiranno i funerali.

Disgraziato accidente al cantiere di San Rocco. Nel cantiere di San Rocco trovasi da qualche tempo in riparazione la nave guarda-coste della marina da guerra *Budapest*. Ieri, nel pomeriggio, fra i tanti operai che vi lavoravano, si trovava anche Giorgio Tominer, d'anni 48, il quale lavorava sopra-coperta in prossimità d'una bocca-porta che conduce al deposito delle polveri. Tutto ad un tratto per un falso movimento il Tominer cadde in fondo, precipitando da un'altezza di circa 5 metri. Tutti i presenti sospesero il lavoro e accorsero verso il pover'uomo che mandava grida di dolore. Sollevato e portato a terra, fu adagiato in una lettiga, e a bordo del vaporetto lo condussero a Trieste, in questo civico ospedale, ove il dott. Degano gli riscontrò una frattura alla gamba sinistra. Dopo avergli prestate le cure necessarie, lo fece accogliere nel decimo ripartimento.

Piccolo incendio. Per cause ignote si sviluppò ieri, al meriggio, un piccolo incendio, nel quartiere del signor Giovanni Silla, al pianterreno della casa N. 7 in via Concordia. Andarono distrutti due armadi ed una coperta da letto. Il fuoco venne spento dai casigliani prima dell'arrivo dei vigili. Il danno è di circa 70 fiorini.

Durante il lavoro. Il fabbro Edoardo Cobez, d'anni 18, abitante in via De Fin N. 8, ieri mattina alle 11, mentre era intento al suo lavoro, riportò una ferita lacera alla mano destra.

Ieri alle 11½ ant., mentre il facchino Giuseppe Gulich, d'anni 35, abitante in via Rigutti N. 1, scaricava alcune casse di merci, una gli cadde sul ginocchio sinistro, ed egli n'ebbe a riportare alcune escoriazioni e contusioni.

Domenico Cavezzo, d'anni 36, facchino, ieri verso il mezzodì, fu colpito al piede destro da una cassa sfuggitagli di mano e riportò una ferita all'aluce.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Caduta dalle scale. Nella casa N. 3 in via del Toro funge da portinaia la trentenne Antonia Zavallal, abitante nella stessa casa al quinto piano.

Ieri mattina, alle 8, la suddetta scendendo le scale, scivolò e cadde, precipitando fino al pianerottolo. Non essendo più in grado d'alzarsi si diede a chiamare alcuni inquilini, finchè questi accorsero e sollevarono la poveretta che gridava dai dolori. Dalla Guardia medica accorse il dottor Fonda, il quale le riscontrò una frattura della fibula sinistra e le prestò le prime cure, dopo le quali la fece accompagnare al civico ospedale.

Le scenette della via. Maria M., d'anni 26, ed Elena C., d'anni 35, trovarono iermattina diverbio sulla via tra loro e ciò perchè una figlia della C. aveva ingiuriato ed offeso la prima. Le due donne messa in movimento la lingua se ne dissero di cotte e crude e stavano già per *pettinarsi* a grande consolazione del numeroso pubblico che gratuitamente assisteva allo spettacolo, quando la comparsa di due guardie pose fine alla scena e le due avversarie furono condotte al commissariato di via Scussa, ove furono assunte a protocollo.

In rissa. Filomena Fonda, d'anni 23, abitante in via Porporella N. 1, si recava ieri alla Direzione di polizia per presentare un certificato di lesione corporale, essendo stata colpita, a suo dire, da certo Antonio Sosso, abitante in via Broletto N. 4.

Due arrestati che si spogliano. Ciò può avvenire, come si vedrà, anche fuori di Montecarlo, ed anche senza tappeto verde. Anzi senza tappeto affatto. Sul piazzale di San Giusto, ieri, verso le due del pomeriggio, tra i due facchini Angelo Rocco, d'anni 40, e Francesco Wartel, d'anni 46, insorse un diverbio che ben presto degenerò in rissa, e i due avversari non solo si somministrarono vicendevolmente dei buoni pugni, ma poi se la presero anche coi vestiti del rispettivo avversario, giacchè in breve tempo rimasero entrambi poco meno che nudi! Le guardie perciò, per preservarli dal vento, li condussero al coperto, in via Tigor.

Lesioni accidentali. Il macellaio Emilio Prezier, d'anni 20, abitante a San Luigi N. 608, ieri mattina, alle 9 e mezzo, riportò una ferita di punta al piede destro, prodottagli da un uncino, che gli era sfuggito di mano.

La ragazza di 12 anni Emma Goriup, abitante in piazza San Giacomo in Monte N. 2, ieri, poco dopo il pomeriggio, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè, camminando per la casa, le si era conficcato un pezzo di vetro nella pianta del piede sinistro.

La ragazza Giovanna Cerne, d'anni 13, abitante in via Rossetti N. 81, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Il cantiniere Pietro Messina, d'anni 53, abitante in via della Fonderia N. 3, ieri sera, alle 8, riportò accidentalmente una ferita al pollice della mano sinistra.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

I giuochi dei bambini. Il ragazzo di 10 anni Carlo Persich, abitante in via dell'Olmo N. 4, ieri, poco dopo il mezzodì, scherzando con altri suoi coetanei, si cacciò nell'orecchio destro un nocciolo di frutto che poi non poteva più levarsi.

Alla Stazione centrale di soccorso, il medico d'ispezione potè in breve liberarnelo.

Malore improvviso. Luciano Renardo, di 45 anni, portinaio della casa N. 24 in via Chiozza, ieri, verso un'ora pom., fu colto da improvviso malore. Il medico di servizio alla Stazione centrale di soccorso prestò al sofferente le necessarie cure, che valsero a farlo rimettere completamente.

Una cornata. Ieri, verso le 7½, mentre la bambina Benvenuta Zoch, di 13 anni, abitante a Longera N. 88, conduceva alla stalla alcuni vitelli e un toro, questo le diede una cornata alla guancia destra, in modo da cagionarle una ferita per la quale ella ricorse alla Guardia medica.

Percosse. Ieri notte in via della Barriera vecchia il bracciante Giovanni B., d'anni 23, da Loitsch, ed alcuni suoi compagni, non si sa per qual motivo se la presero col ventenne F. D. e si diedero a percuoterlo. Il giovanotto reagì per parecchio tempo, ma nella colluttazione egli ebbe a smarrire una spilla d'oro con diamanti. Comparse le guardie di p. s. i compagni del B., si diedero alla fuga, e il B. fu arrestato.

Il fratello del B., a nome Giulio d'anni 21, giunse sul luogo e tentò di opporsi all'arresto; per cui terminò egli pure in gattabuia.

Furto a bordo d'un piroscafo olandese. L'altra notte il sig. Enrico Woudsman, capitano del piroscafo olandese *Sliedrecht*, ormeggiato al molo N. 1 del Punto franco, chiusa a chiave la sua cabina, scese a terra. Ma qualcuno s'accorse della sua assenza e ne approffittò: aperse con chiave adulterina la cabina e ne asportò due orologi d'argento, uno dei quali a *remontoir*, 1 pezzo da fiorini 2 e mezzo olandesi, circa 11-12 fiorini d'argento austriaci ed un cappello molle. Accortosi ieri mattina del furto sofferto, il sig. Woudsman ne diede parte all'autorità di p. s.

I suoi sospetti cadono sopra un tizio, che da alcuni giorni si trovava occupato a bordo del piroscafo. La sera del furto l'individuo in questione aveva fatto la guardia a bordo e poi era improvvisamente sparito.

Furono avviate attive indagini.

Cattivi avventori. L'altra sera, certo Vincenzo P., d'anni 19, facchino, da Trieste, alquanto brillo, nella birraria di Giovanni Traom in Roiano non solo si rifiutava di pagare lo scotto di fiorini 1.12, ma per giunta commetteva eccessi, mandava in pezzi bicchieri e minacciava gli avventori. Le guardie lo condussero in arresto, benchè egli opponesse resistenza.

Illecita intromissione fra amanti. Il barbiere Giuseppe Zigoi, d'anni 36, ierimattina per motivi ignoti trovò diverbio con la sua amante, che abita secolui, in via Margherita N. 1.

Attratta dalle voci concitate dei due, e volendo a quanto asserì, metter pace entrò terza nel diverbio la inquilina del Zigoi Elisabetta Iellen, d'anni 24. Ma gliene incolse male; perchè lo Zigoi, che era eccitatissimo, non udendo ragione di quella intromissione afferrata una scopa, le si scagliò contro percuotendola replicatamente col manico, cagionandole in tal modo alcune contusioni agli avambracci.

Le grida della donna fecero accorrere le guardie che posero fine alla scena, traducendo lo Zigoi al Commissariato di Guardiella.

La Iellen dovette poi ricorrere alla Guardia medica.

Bere, cadere, cantare. Questa notte, poco dopo le 12, una guardia di p. s. rinvenne, in via del Coroneo, disteso al suolo, in mezzo alla strada, un uomo ubriaco fradicio, il quale, cadendo, aveva riportato una ferita sopra l'occhio sinistro. Fattolo rialzare, a grande stento riuscì a condurlo alla Guardia medica. Mentre il dottore lo medicava l'ubriaco si diede a cantare a pieni polmoni. Con fatica enorme poi si riuscì ad avere le sue generali che sono: Matteo Vouch, d'anni 51, carbonaio, abitante in uno stallaggio in via del Torrente N. 34.

Tre ladri e un arresto. Ieri alle 3 del pomeriggio, mentre dal piroscafo del Lloyd *Gisella* ormeggiato dinanzi all'Hangar N. 9 al Punto franco, veniva scaricato del rame, tre facchini approfittando di un momento in cui la sorveglianza era un po' rallentata, presero ciascuno un pezzo di rame del peso di 8 chilogrammi. Una guardia di p. s. che da lontano aveva osservato le mosse dei tre galantuomini, li inseguì e riuscì ad acciuffarne uno, mentre gli altri si davano alla fuga. Condotto l'arrestato col corpo del delitto all'Ispettorato vicino, venne identificato per il facchino Antonio Farin d'anni 10 da Pordenone, abitante in via Cologna N. 14.

Assunto a protocollo fu poi accompagnato in via Tigor.

Furti e furticelli. Fra le 3 e le 6 pom. ignoti ladri, con chiavi false, si introdussero nel negozio di salumaio dei fratelli Botteri, in via dell'Acquedotto, e dal cassetto del banco rubarono f. 35 e 40 soldi.

Un povero diavolo di lattivendolo a nome Matteo Crovatin, da Costabona presso Capodistria, l'altra mattina, mentre portava il latte ad una famiglia, in via del Pesce, venne derubato della giacca del valore di tre fiorini ch'egli aveva posto sulla sua carrettella. Nella tasca di quella giacca egli teneva poi una corona.

La caccia alle tasche. In Piazza Grande, iermattina alle 4, il facchino Giuseppe M., d'anni 32, da Trieste, fu colto dalle guardie e arrestato mentre visitava le tasche ad alcuni individui, allo scopo di derubarli.

Gli eccedenti. La scorsa notte il giornaliero Giovanni S., d'anni 57, abitante al N. 34 di Roiano, rincasando ubbriaco, si diede a commettere eccessi, minacciando di rompere tutto. Le guardie, accorse, tradussero l'eccedente al Commissariato di Guardiella ove venne assunto a protocollo. Fu poi rilasciato in libertà.

Giuseppe V., d'anni 37, falegname e Bartolomeo K., d'anni 52, facchino, vennero iersera arrestati in via Giulia, perchè commettevano eccessi.

Minime. L'altra sera le guardie di p. s. sorpresero a dormire all'aperto, sul prato Collioud, in via Amalia, il calzolaio Giovanni B., d'anni 46. Le guardie lo svegliarono e lo condussero al Commissariato di via Scussa, ove potè riprendere l'interrotto sonnellino. Ieri mattina il B. fu rilasciato.

Ieri mattina vennero arrestati Guglielmo P., d'anni 23, facchino, da Udine, e Francesco L., d'anni 39, marittimo, da Spalato, perchè colpiti dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. Signor *Ippofilo*. Ella ha perfettamente ragione. Il vincitore della 7.a corsa, *Handicap Internazionale*, di domenica a Baden, è proprio il vecchio e glorioso *Spofford*, il cui nome fu storpiato nel nostro telegramma da un errore di stampa.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 28.3, ore 2 pom. 27.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.0 — Oggi: Alta marea 10.2 ant., 8.46 pom. Bassa marea 3.22 ant., 3.0 pom.

Ogni giorno una. I domestici.

— Le giuro, signore che ho spazzolato i suoi pantaloni.

— Non è vero, e la prova della bugia eccola: vi sono ancora cinque soldi nella tasca.

TEATRI

TEATRO FENICE - dalle 6 alle 10 pom., ogni ora - Esperimenti col Cinematografo Lumière.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 232.—, Rubli 216.10, Rendita italiana 94.60. (La Chiusa precedente notava: 232.25, 216.30, 94.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.47, Rendita 97.82, Meridionali 700.50, Mediterr. 538.—. (La chiusa precedente segnava: 104.50, 97.80, 699.50, 537.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.12, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 104.42, Italiana 94.20, Spagnuolo 62.28, Banche ottomane 566.—, Lotti turchi 109.50. (La chiusa precedente notava: 104.40, 94.10, 62.84, 565.—, 109.—).

Dopo borsa telegrafano: «Soltanto Italiana brillante».

Qui Rendita Italiana da 93.20 a 93.55, Credit da 369.— a 370.—.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.52½, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.45 a 119.70, Francia 47.50 a 47.70, Italia 45.45 a 45.60, Banconote italiane 45.45 a 45.65, Germania 58.60 a 58.75, Banconote germaniche 58.60 a 58.80, Rendita austriaca in carta 102.— a 102.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—. Rendita austriaca in oro —.— a —.— Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.30, Rendita ungherese in Corone 100.— a 100.30, Credit 369.— a 370.—, Italiana 93.25 a 93.50, Lotti turchi 57.50 a 58.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi 4.40 a 4.90, Croce Rossa Italiana 11.50 a 12.—.

PARIGI 12. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 104.42, Rendita italiana 5% 94.20, Rendita spagnuola esterna 62.28, Azioni Banca ottomana 566.—.

PARIGI 12. Chiusa. Ferrate austriache 753.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.72, Cambio Londra 251.—, Egiziane 539.50, Rendita austriaca in oro 105.30, Rendita ungherese in oro 4% 101.60, Länderbank 513.—, Lotti turchi 109.50, Banca di Parigi 862.—, Azioni Meridionali italiane 672.—. sost.a

LONDRA 12. (Cambi Chiusa) Prestito greco 5% 1881 24.50, Consolidati 21.—.

Caffè. AMBURGO 12. (Chiusa) Santos good average per settembre 37.—, per dicembre 38.—, per marzo 38.75, per maggio 39.25, danaro.

AMBURGO 12. Rio ordinario loco 30—34, reale loco 35—38, buono loco 39—45.

Cotoni. LIVERPOOL 12. — Mercato calmo. Tenders in Dochets ——. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 2401. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 4.9/64, Luglio-Agosto 4.6/64, Agosto-Sett. 4/64, Settembre-Ottobre 3.63/64, Ottobre-Novembre 3.57/64, Novembre-Dicembre 3.54/64, Dicembre-Gennaio 3.52/64, Gennaio-Febbraio 3.52/64, Febbraio-Marzo 3.52/64, Marzo-Aprile 3.54/64, Aprile-Maggio 3.55/64.

Cereali. LONDRA 12. Avena Azow loco 12.— 19.—, Orzo Azow loco 13.25 a —.—, Segala Azow loco 13.75 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 25.50 a 28.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 16.— —.—. Frumento California 31.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti.

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 70.97, per agosto 71.26, per maggio 72.99, per consegne future —.—. Gioia contanti 65.31, per agosto 65.57, per maggio 67.02, consegne future —.—.

Metalli. LONDRA 12. (Diretto). Stagno Strels a sc. 62⅝. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 47.⅜.

Petrolio. BREMA 12. Loco 5.30, fiacco. ANVERSA 12. Loco 16.—, calmo.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 luglio 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Vorwaerts	14/7	Caricazione
9	Gisela	15/7	Scaricazione
12 a	Epidauro	13/7	»
12 b	Pavia	13/7	Caricazione
13 a	Abbazia	14/7	»
13 b	Rosario	15/7	Scaricazione
14	Chateau Lafit	17/7	»
17	Selinunte	14/7	»
21	M. Kiraly	14/7	»
22			
24	Pierino	12/7	»
Molo I	Lonoconing	14/7	»
»	Sliedrecht	12/7	»
Molo II			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO
Trieste

†

ANTONIO SCHICK

d'anni 19,

spirò ieri dopo breve malattia.

L'inconsolabile madre **Giuseppina ved. Schick nata Facchin Zulmin** partecipa l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi giovane per mezzo facchino. Pasticceria Gatti, Barriera vecchia. 3132

Ricercasi per scrittoio signorina tedesca che sappia anche qualche po' di corrispondenza italiana. Offerte al Piccolo con indicazione di circostanze famigliari, impiego eventualmente occupato sub «Prontamente 372» 5096

Ricercasi praticante per casa commerciale in grosso. Offerte sub «X X 22» all'amministrazione del Piccolo 2920

Ricercasi abile ricamatrice, a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3113

Si ricerca portinaio. Da rivolgersi in via S. Giovanni N. 6, primo piano a sinistra. 3131

Cercansi due ragazzi con paga, che conoscano vie città. Libreria Barriera vecchia 20. 3143

Ricercasi ragazzo per pratica negozio. Indirizzo Piccolo. 3144

Ricercasi capacissima stiratrice a giornata. Indirizzo Piccolo. 3122

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3146

Ricercasi donna di servizio. Via Tivarnella N. 1, II p., porta 9. 3151

Ricercasi praticante con paga, che conosca lavori di scrittorio. Indirizzo al Piccolo. 3164

Si cerca un'abile macchinista macchina Wehler e Wilson. Indirizzo Piccolo. 3160

Ricercasi ragazza sarta di bianco. Corso N. 21 I p. 3166

Ricercansi garzone sarte, con paga o senza. Rivolgersi Sartoria Teatrale. 3176

Ricercansi garzoni tappezzieri. Via Canale 7. 3165

Ricercasi garzona calzolaia. Barriera 5, Massari. 2192

Servitù raccomandabile trova pronto collocamento. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 3191

Sotto magazziniere per praticarsi cerca casa grande in agrumi, caffè o frutti, senza salario. R. T. 1000 al Piccolo. 3159

Esperto tenitore libri, con conoscenza lingua italiana, tedesca, avendo ore libere, cerca occupazione. A. S. 1000 al Piccolo. 3189

Corrispondente serbo, croato, italiano, parla tedesco, offresi. Offerte E. M. Piccolo. 3138

Casa commerciale ricerca abile tenitore di libri corrispondente tedesco-italiano eventualmente versato ramo farine. Offerte con referenze sub «Corrispondente 100». Pregasi indicare l'età. 3133

Praticante circa 18 anni, che conosca perfettamente la lingua tedesca e italiana, bella calligrafia, trova pronto collocamento, verso paga, da ditta in coloniali. Preferito Stenografo tedesco. Indirizzo Piccolo. 3145

Signora viennese, intelligente, occupata in un grande negozio di Vienna con ottime referenze, cerca posto a Trieste. Non domanda indennizzo di viaggio. Gentili offerte sub Vienna C. F. I. Wollzeile 18 3115. 3134

Signorina tedesca che parla anche italiano, cerca posto come direttrice casa presso signore solo. Indirizzo Piccolo 3187

Domestica buona, ricerca piccola famiglia. Via Forni 7, III. 3135

Guadagno di 4 ai 5 fiorini al giorno offresi a persone addette ad opifizi, fabbriche, imprese pubbliche ecc. Quest'occupazione è anche adatta per operai, artieri, capi-mastri nelle loro ore libere. Lettere da dirigersi all'amministrazione del giornale sotto l'iniziali A. B. 39. 2473

Contadino espertissimo, migliori referenze, disponibile campagna metà o affitto. Indirizzo Piccolo. 3199

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 2397

Scuola velocipedistica The Eadia, Giardino pubblico, apre un corso lezioni per ragazzi. 3124

Signorina conosce tedesco, italiano, darebbe istruzione piccoli bambini. Indirizzo Piccolo. 3127

Maestra che giornalmente va a Barcola, istruirebbe figliuoli di signori villeggianti in tutte le materie scolastiche, più lingua tedesca. Indirizzo: Restaurant Excelsior, Barcola. 3126

Charles de Robert dà lezioni di prestigio e conversazione tedesca ed inglese. Barriera vecchia 19, III piano. 3123

AFFITTANZE

Ricercasi centrale, primo oppure secondo piano, 3 stanze, cucina, camerino, bella posizione, per subaffittare 2 stanze. Lettere Piccolo «A. M. 15». 3155

Affittansi due grandi stanze elegantemente ammobiliate, marito moglie soli. Commerciale 9. 3197

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, Corso 35, piano II.do 3183

Affittansi via Fabbri 6, I piano, 5 camere, camerino, cucina, f. 390; II piano 6 camere, camerino, cucina, f. 420. 3190

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, Carradori 6, I piano, sinistra. 3181

Affittansi due stanze vuote, con uso della cucina e acqua. Posizione centrica. Rivolgersi Sartoria Teatrale. 3176

Affittansi per agosto, camera spaziosa, camerino. Barriera 15, I destra. 3177

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Sanità 18, I. 3167

Affittasi stanza ammobiliata. Piazza Borsa N. 4, III, porta 8. 3168

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata. Piazza Grande 5, II, sopra Caffè Specchi. 3149

Affittansi 2 camere uso scrittoio. Piazza Borsa 5, I. 3171

D'affittare dirimpetto Bagno Excelsior, Barcola, 2 eleganti quartieri con o senza mobili. Indirizzo Piccolo. 3174

D'affittare due camere una entro l'altra, oppure camera grande, camerino, comodo cucina. Via Nuova 30, piano I. 3136

Quartieri grandi di lusso e piccoli affittansi. Caffè Centrale, mediatore. 3130

A Gemona (linea Pontebba) affittasi in amena posizione villeggiatura con annessa campagna. Informazioni dirette al proprietario Francesco Cedaro. 3102

Appigionansi: Via S. Caterina 5, magazzino; via Chiadino 87, I piano, otto stanze, cucina, giardino; II piano, tre stanze, cucina con stanza III piano. Rivolgersi via Forni 26, I, sinistra. 3073

Pirano, poco distante città o dal mare, posizione amena, affittasi, modiche condizioni, casa campagna per villeggiatura. Rivolgersi Nicolò Vidali, Pirano. 2956

Villeggiatura. Cormons affittasi stagione bellissimo quartiere 4 stanze, cucina, acqua, uso vasta campagna. Scrivere R. T. Cormons. 2855

Posizione centrale, tre o quattro stanze ammobiliate con lusso, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3178

Quartiere tre locali, cucina, affittasi. Via Lazzaretto vecchio. Indirizzo Piccolo. 3176

Via Sanità N. 16 I piano, affittasi stanza grande ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia. 3171

Stanzetta ammobiliata, libero ingresso affittasi via Sorgente 5, piano IV. 3185

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi pneumatica inglese, fior. cento. Indirizzo al Piccolo. 3081

Da vendere mobili da stanza da pranzo, visita, letto, tappeti, vetrami, porcellane, oggetti cucina, stanze per bagno, armi; dalle ore 9½ alla 1, dalle 4 — 6. Indirizzo al Piccolo. 3170

Francobolli usati, partite, album, comprovendo. Trevi, tettoia via Cavana. 3158

Bicicletta inglese da signora rivendesi modico prezzo, presso fabbro Boschetto 10. 5095

Bicicletta americana chilogr. 10, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3148

Eccezionale buon prezzo in mobili e tappezzerie solidissime. Via Cordaioli 2 (vicino piazza S. Giovanni) Dalla Torre. 3159

Modiglioni a fiorini 1.50. Via Carpison 4, II. 3152

Pianoforti cortissimi, viennesi, pianino, vendonsi anche rate. Via Nuova 30. 3193

Bicicletta scorrevolissima Edison vendesi per cassa 100. Via Geppa 18. 3179

Salotto stile veneziano, intagliato griffi, mai adoperato, non tappezzato, vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3173

Caccia ricca di selvatico, due posti liberi. Indirizzo al Piccolo. 3163

Mobiglie vendonsi motivo partenza impreveduta; diverse stanze mobili il tutto affatto nuovo, stupenda occasione per sposi, elegantissima stanza matrimoniale con armadione, specchio molato soltanto fiorini 145, suo valore 220. Divano f. 12, chiffoniè, sgabello, suste, tavoli, tavola pranzo noce opaca massiccia, crociera, quadri, specchi, lampade, macchina cucire ultimo sistema, colonne con statue, coperte lana, esclusi rivenditori, aperto 10 in poi Rapiccio 2, primo, porta 5. 3196

Pianino poco usato, vendesi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3184

Pianoforte da concerto, in perfetto ordine, come nuovo, vendesi prezzo mite. Corso 20, I. 3186

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica orologio d'oro con chatelaine e tre ciondoli, nella calotta è scritto Vittorio. Trattandosi cara memoria l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 3141

Smarrito anello con brillanti. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3157

Smarrito cane mops. Mancia portandolo piazza Ospitale N. 2, p. I. 3139

DIVERSI

Due amici cercano serio sensale matrimoni. Offerte anonime vengono respinte. Offerte sub F. P. posta restante, esibendo ricevuta. 3190

Signora A. Z., si compiaccia mandare il suo riverito indirizzo per lettera postale al negozio Burella, Corso 12, ove riceverà pronto riscontro. 3143

Impossibile perdonare... 3162

Signora A. Z., ha ricevuto mia lettera? Sanità. 3161

Signorina, vestita rosa, ammirata da giovanotto domenica 11 corrente verso mezzogiorno nel tramway dal Campo Marzio al teatro Comunale, viene gentilmente pregata accordargli abboccamento, scrivendo posta ferma centrale sub «11 luglio». 3137

Vis-à-vis Giardino pubblico signora con bambini seguita da signore biondo domenica mattina in tramway dal Corso alla sua abitazione viene pregata di essere mercoledì alla finestra alle ore 11 antimeridiane. 3160

Little. Dispiacentissimo che l'abboccamento debba venir rimandato per forza maggiore, ti partecipo che da mercoledì in poi sono tuttissimo a tua disposizione. 3164

Angelo mio! Oh, come sono felice! Ieri dopo tanto tempo potei nuovamente bearmi dello sguardo tuo. Dell'interruzione m'accorsi che fu causa la turba villana circostante. Scrivi ad Adelchi. 3140

Marzo 1896. Prego ritirare lettere al 15. Molti saluti da Edd. Parto fra pochi giorni per Costantinopoli; tuo sempre fedele ed infelice G. 3166

Porta Oggi impossibile; aspetterò giovedì nel luogo stabilito per oggi, ora medesima. 3195

Eugenia tutto Corso. Lontano di qui, pure mi ricordo di Lei. Ogni felicità. 3201

Z. Montfort. Vi ringrazio per la vostra compagnia al Caffè Sanità. 5099

Amor non obbliato. Temo inviarti sopra lettera, vieni mercoledì 8 ore in città mie spese, fammi chiamare con servo piazza ungolo scrittorio. Scrivimi subito se bene. 5098

Porta, indisposta non posso venire, arrivederci giovedì otto trequarti. Saluti. 5097

F. 600 per 6 mesi, ottimamente garantiti ricerca prontamente persona solvibile ed in buona posizione. Interessi da convenirsi. Offerte da capitalisti o primari mediatori sub „Onestà" all'Amministrazione del giornale. 3189

Ricercansi fiorini 600, solidissima garanzia. Per condizioni scrivere «A. B.» fermo posta 3182

Impiegato cerca, verso buon interesse, 350-400 fiorini, restituibili rate 20 fiorini mensili. Offerte al Piccolo sotto «Impiegato». 3138

Creatura prenderebbesi per nutrire con latte di capra. Strada vecchia di Opicina N. 152, secondo appalto. 3121

Abilissima sarta da donna confeziona vestiti, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3125

Tappezziere Hoffmanrichter tiene pronti divani letto, divanetti, ottomane, paglericci, susta, lavoro solido. Via Maiolica, undici, secondo. 3178

Avete Obbligazioni?? Stato, Cartelle lotteria? Comunali, Ferroviarie, od altre? abbuonatevi per la verificazione delle medesime presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, dirimpetto chiesa Rosario, primo piano, via Ombrello. Abbuonamenti accettansi giornalmente. Questi mesi rilevò estratte ben 804 cartelle. 3153

Memoria. Chi vuol migliorare la propria memoria riceve prospetto gratis franco da Cristof. Lod. Poehlmann, Monaco G. 11 (Baviera) Finkenstr. 2. 3111

Passatempo utile, dilettevole, lavorare da traforo. Bellissimo legno Scorzeria 4. 3168

La Sariorela uscita. Contiene: Lezione di diritto... commerciale, operai e padroni, ai bagni popolari, ecc. 3188

Uova fresche a f. 1.80, burro naturale genuino. Via Boschetto 1. 3120

Panorama Piazza Borsa. Divertevole viaggio da Como a Milano, nuovissimo. 3104

Bagni Oesterreicher, via Economo 13. Telefono 735. Un bagno con acqua di mare o dolce soldi 60, 12 bagni f. 5.40, 6 bagni f. 3. Tutte le cabine provviste di doccia. 3077

Arrivata nuova partita bellissime boccie di legno americano: Magazzino via Poste vecchie 12, angolo via Vienna. 3056

Sacchetti uomo, di teletta 1.30, tela russa 1.50, orleans 1.50, alpagas 2. Barriera 15. 3200

Tosse, Influenza, guarite con Pastiglie catrame alla Codeina. Farmacia Prendini. 2890

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Sospensori per velocipedisti, 50 soldi. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. [illegible]

Le addolorate famiglie **SEGRÈ-BARTEK** ringraziano tutti coloro che partecipando al loro lutto, sia col rimettere atti di condoglianza, sia coll'accompagnare all'estrema dimora la loro diletta defunta sig.ra

ANNA Ved. SEGRÈ

vollero la stessa onorare.

Trieste, 13 Luglio 1897.

Nelle case popolari
dell'Istituto d'Assicurazione
per gl'infortuni sul lavoro
site in
CHIARBOLA SUPERIORE

nei pressi dell'Officina Comunale del Gas sono ancora disponibili alcuni quartieri composti di una stanza grande, due stanze piccole, cucina, cantina e giardino, verso la pigione annua di fior. 156.— pagabile in rate settimanali antecipate.

Per informazioni rivolgersi al direttore dell'Istituto, via Mercato vecchio N. 3.